

REGIONE  
TOSCANA



Legge Regionale 55/97  
Interventi per la promozione di una cultura di pace

**Piano regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010**

**DOCUMENTO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2009**

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA  
SETTORE: ATTIVITA' INTERNAZIONALI

1.

**PARTE PRIMA**

**Introduzione**

**1. Contenuti del documento di attuazione**

**1.1. Articolazione delle risorse**

**1.2 Modalità di attuazione**

**PARTE SECONDA**

**1.1.1 PIR di iniziativa della Regione Toscana**

**1.1.2 PIR strumentali ed organizzativi**

**1.2 PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica**

2. **Tabella riepilogativa Obiettivi – Azioni**

3. **Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai Pir che si approvano con il presente atto)**

**Allegato 1-** Termini di riferimento per la individuazione dei soggetti attuatori dei PIR di iniziativa della Regione Toscana.

## PARTE PRIMA

### Introduzione

Con questo documento si intende dare attuazione, per l'anno 2009, alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 49 del 17 aprile 2007.

Il suddetto Piano Regionale ha espresso, tra l'altro, gli obiettivi specifici e le tematiche prioritarie che dovranno orientare le attività di promozione di una cultura di pace nel quadriennio di riferimento. Ciò è avvenuto in piena coerenza con quanto previsto dal PRS 2006-2010 e dal DPEF 2009.

Gli obiettivi specifici sintetizzati nel Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace, di seguito riportati sono:

1. Sviluppare un ruolo attivo della Toscana quale soggetto di mediazione e pressione a livello internazionale **nelle aree di conflitto**
2. Approfondire la conoscenza, le indagini e il monitoraggio dei conflitti, del peace keeping, della giustizia riconciliativa proseguendo e ampliando le attività già realizzate con il mappamondo dei conflitti e l'osservatorio del commercio delle armi.
3. Enfatizzare e valorizzare il ruolo di principale riferimento teorico assunto dalle giornate regionali della pace: il Meeting sui diritti umani "fai la cosa giusta" il "Meeting di San Rossore" come occasione di dialogo e di promozione della partecipazione della società toscana sul tema della tutela dei diritti umani e sull'obiettivo di "globalizzare la pace", istituendo un legame diretto e programmato da un lato con i temi delle principali campagne internazionali sui diritti umani (meeting 10 dicembre) e dall'altro con gli Obiettivi del Millennio promossi dalle Nazioni Unite
4. Sviluppare la mobilitazione e l'impegno della Regione contro la "Pena di morte" enfatizzando il patrimonio culturale e morale della Toscana
5. Proseguire e sviluppare le iniziative di dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa sul modello dello studentato internazionale di Rondine Cittadella della pace e della Rete internazionale della città rifugio, quali esempi innovativi di partecipazione e creazione di network a valenza internazionale enfatizzandone le potenzialità di raccordo con la progettualità della cooperazione.
6. Sostenere le tematiche della promozione del dialogo interreligioso e interculturale.
7. Sostenere le iniziative di pace, dialogo e riconciliazione a livello locale e nelle situazioni di conflitto in sinergia con il piano per la cooperazione internazionale (l.r. 17/1999)
8. Favorire la massima partecipazione dei soggetti locali impegnati in attività di cooperazione e di pace, cercando opportune intese con le Province e con i Comuni per la costituzione di **Forum territoriali della cooperazione internazionale e della pace**

Il Piano ha altresì individuato alcune tematiche – di seguito indicate - sulle quali sarà concentrata l'azione della Regione Toscana e quella dei soggetti toscani che operano nel settore della pace.

- I conflitti (le aree, le ragioni, gli attori le vittime)
- Giustizia riconciliativi e peace keeping
- Pace, Diritti umani e inclusione sociale
- Abolizione della pena di morte
- Obiettivi del millennio
- Pace tra le culture e dialogo interreligioso

Per l'anno 2009, si prevede di sostenere, particolarmente, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti ai numeri:

9. Sostenere le iniziative di pace, dialogo e riconciliazione a livello locale e nelle situazioni di conflitto in sinergia con il piano per la cooperazione internazionale (l.r. 17/1999)
10. Favorire la massima partecipazione dei soggetti locali impegnati in attività di cooperazione e di pace, cercando opportune intese con le Province e con i Comuni per la costituzione di **Forum territoriali della cooperazione internazionale e della pace**

Nel rispetto dei criteri definiti nel “Piano per la promozione di una cultura di pace” (deliberazione Consiglio Regionale n. 49 del 17 aprile 2007), al paragrafo *Procedure di attuazione del piano di indirizzo per la promozione di una cultura di pace (l.r. 55/97) - periodo 2007 – 2010*, il bando per il finanziamento di progetti presentati da terzi individuerà criteri di selezione che privilegeranno:

- forme di integrazione tematica tra la legge regionale 55/97 e la legge regionale 17/99 che regola le iniziative destinate a promuovere la cooperazione ed il partenariato internazionale. L’obiettivo è quello di avvicinare sempre di più le azioni di cooperazione internazionale sostenute dalla Regione toscana al tema della tutela dei diritti umani, promuovendo una cultura di pace attenta alle politiche di accoglienza degli immigrati, alle politiche di genere, alla lotta contro le discriminazioni e alla tutela dei minori in situazioni di disagio.
- progetti promossi dai **Forum territoriali della cooperazione internazionale e della pace**.

La pubblicazione dei due bandi avverrà contemporaneamente in modo da sottolinearne la complementarità, gli elementi di raccordo tra i microprogetti presentati sul bando della legge regionale per la promozione della cultura di pace (Lr 55/97) ed i microprogetti presentati sul bando della cooperazione internazionale (l.r.17/99) saranno valutati con un criterio di premialità aggiuntiva.

Il processo di miglioramento del Sistema toscano della cooperazione dovrebbe concentrarsi, a partire dal 2009 su 2 aspetti chiave:

#### *1. il miglioramento del funzionamento degli organismi del Sistema (Tavolo Arcobaleno, Tavoli di area)*

Ciò attraverso l’avvenuta predisposizione del Regolamento del tavolo Arcobaleno e del Regolamento dei Tavoli di Area Geografica, l’aggiornamento del sistema di accreditamento dei soggetti del Sistema, la definizione delle prestazioni di assistenza tecnica e scientifica dell’Istituto Agronomico di Oltremare e del CIRPAC sulla base di termini di riferimento specifici

#### *4.2 l’avvio di un processo di valutazione delle politiche e delle azioni realizzate nel periodo 2005-2009*

La valutazione che avrà ad oggetto la politica di promozione della cultura di pace della Regione Toscana e il relativo sistema, nonché i ‘modelli’ adottati nella conduzione dei diversi interventi di previsti dal “Piano per la promozione di una cultura di pace”, avrà obiettivi sia di ‘rendicontazione’ su quanto svolto in un’area di politica pubblica indicata come prioritaria dal PRS 2007-2010 sia, soprattutto, di apprendimento, al fine di poter accompagnare sul piano strategico-organizzativo la svolta politico istituzionale rappresentata dal nuovo Testo Unico sulle Attività internazionali.

Da questo punto di vista principali aree oggetto di valutazione saranno le seguenti:

- il grado di realizzazione degli obiettivi previsti dalla legge regionale per promozione di una cultura di pace e dal Piano per promozione di una cultura di pace

- la capacità della politica di promozione della cultura di pace al miglioramento degli proiezione internazionali della Regione Toscana come terra di pace e di confronto democratico, per sostenere lo sviluppo della proiezione internazionale del territorio, e tramite questi, della capacità di mettere a disposizione del sistema Italia e del sistema Europa riflessioni e proposte per promuovere il dialogo e la pace nel mondo.
- L'adeguatezza del sistema complessivo della cooperazione a supportare gli obiettivi della politica promozione della cultura di pace in funzione del quadro che verrà delineato dal Testo Unico. In tale quadro andranno considerati i soggetti e i luoghi istituzionali attraverso i quali viene svolta la cooperazione
- L'adeguatezza dei modelli di intervento adottati per specifici progetti/programmi/ambiti con particolare attenzione all'integrazione con la cooperazione internazionale e la cooperazione sanitaria.

## **1) I contenuti del documento di attuazione 2009**

Il piano attuativo annuale si sviluppa sulla base degli obiettivi e delle aree tematiche individuate nel piano pluriennale 2007/2010.

Per la realizzazione degli obiettivi, gli strumenti individuati sono:

- 1) I Progetti di interesse regionale ripartiti in
  - 1.1 PIR di iniziativa della Regione Toscana
  - 1.2 PIR organizzativi
- 2) PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica
- 3) bando pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a proposte di progetti integrati selezionati.

### **1.1 Articolazione delle risorse**

La dotazione complessiva destinata alla promozione di una cultura di pace è pari a Euro 513.030,81. Le risorse per il finanziamento dei PIR e dei progetti integrati selezionati con bando, viene definita, secondo quanto previsto dal piano regionale per la promozione di una cultura di pace, nelle seguenti grandezze:

1) I Progetti di interesse regionale ripartiti in			
1.1 PIR di iniziativa della Regione Toscana	€	302.314,00	58,93%
1.2 PIR strumentali ed organizzativi		57.716,81	11,25%
2) PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica		0,0	0,0%
3) Bando pubblico per progetti integrati	€	153.000,00	29,82%
	<b>Totale</b>	<b>513.030,81</b>	<b>100,00%</b>
- Risorse esterne	€	150.000,00	

Le risorse disponibili per i *PIR di iniziativa della Regione Toscana* e i *Pir strumentali ed organizzativi* pari a Euro 360.030,81 vengono assegnate per un equivalente di € 285.454,00 con il presente atto. Le rimanenti risorse saranno assegnate con successive integrazioni del presente documento di attuazione

Le risorse disponibili per il finanziamento dei *progetti integrati* selezionati attraverso *bando pubblico*, sono pari a Euro 153.000,00. Alla selezione saranno ammessi i progetti presentati secondo i criteri definiti nel "Piano per la promozione di una cultura di pace" (deliberazione Consiglio Regionale n. 49 del 17 aprile 2007), al paragrafo *Procedure di attuazione del piano di indirizzo per la promozione di una cultura di pace (l.r. 55/97) - periodo 2007 – 2010*, che individua le modalità di pubblicazione del bando, i requisiti per la partecipazione, i criteri di selezione e valutazione delle proposte di progetto.

La dotazione finanziaria dei PIR è interamente dedicato ai *PIR d'iniziativa della Regione Toscana* e ai *PIR strumentali e organizzativi* – complessivamente il 70% delle risorse - in considerazione del fatto che non è emersa dai tavoli di area geografica - istituiti secondo quanto previsto dai piani della cooperazione e della pace - una progettazione specifica dedicata alla promozione di una cultura di pace.

La voce *risorse esterne* si riferisce al *PIR per la promozione dei diritti umani e contro la pena di morte* - Progetto "Meeting diritti umani" presentato dalla Regione Toscana per il cofinanziamento sul bando della Fondazione Monte dei Paschi di Siena anno 2009. L'acquisizione delle risorse è subordinata alla positiva valutazione del progetto da parte della Fondazione MPS.

## **1.2 Modalità di attuazione per il 2009**

Il presente documento viene attuato attraverso i) PIR di iniziativa della regione Toscana, i PIR Tavoli d'iniziativa dei tavoli di area geografica ii) il bando pubblico per progetti integrati.

- i) I *PIR di iniziativa della Regione Toscana* ed i *PIR strumentali ed organizzativi*, vengono realizzati attraverso uno o più progetti, selezionati in base alla loro idoneità a conseguire gli obiettivi del Piano per la promozione di una cultura di pace, secondo i sotto elencati strumenti normativi:
  - al paragrafo *Procedure di attuazione del piano di indirizzo per la promozione di una cultura di pace (l.r. 55/97) - Periodo 2007 –2010*, individuati secondo i termini di riferimento individuati all'allegato 1 al presente provvedimento.
  - con le modalità previste nella Delibera Giunta Regionale 9 dicembre 2008, n. 1046 "Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano regionale della cooperazione (Lr. 17/99), Piano regionale per la promozione di una cultura di pace (Lr. 55/97) e Piano regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero (lr. 19/99)"
  - Con le modalità previste dalla L.r. 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e la normativa di settore.
  
- ii) Il *Bando pubblico per progetti integrati*. Con apposito bando vengono indicate le priorità per la presentazione dei progetti per l'anno 2009, le modalità ed i requisiti per la partecipazione, i criteri di valutazione, così come previsto dal Piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

## PARTE SECONDA

### 1.1 PIR di iniziativa della regione Toscana

1.1.1	PIR per la promozione dei diritti umani e contro la pena di morte	Contributo in €	capitolo
1.1.1.1	<b>Titolo: Studentato internazionale</b> <i>Obiettivo Generale:</i> Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto <i>Soggetto attuatore</i> individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	34.150,00	12008
1.1.1.2	<b>Titolo: "Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro"</b> <i>Obiettivo generale:</i> Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso attività, lezioni-spettacolo e/o di iniziative puramente artistiche, teatrali. <i>Soggetto attuatore:</i> individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	15.000,00	12008
1.1.1.3	<b>Titolo "Contro la pena di morte" – Adesione alle campagne promossa dalla Coalizione Mondiale Contro la pena di morte e per l'abolizione della pena di morte.</b> <i>Obiettivi</i> Attività di sensibilizzazione e raccolta firme per l'abolizione della pena di morte promossa attraverso i soggetti della rete del sistema toscano della cooperazione e della pace, le province e i comuni,	Progetto realizzato con risorse interne.	
1.1.1.4	<b>Titolo: "Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso la partecipazione a campagne internazionali."</b> <i>Obiettivo generale:</i> Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani <i>Soggetto attuatore:</i> individuato secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regionale n. 1046 del 9 dicembre 2008	5.164,00	12008
1.1.1.5	<b>Titolo: XIII Meeting sui diritti umani</b> <i>Obiettivo generale:</i> sensibilizzazione e approfondimento sui diritti umani attraverso percorsi educativi, dossier e meeting sui diritti umani destinati agli studenti toscani. <i>Soggetto attuatore:</i> individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	100.000,00	12008
1.1.1.6	<b>Titolo: ICORN</b> <i>Obiettivi</i> Accoglienza e sostegno di intellettuali perseguitati <i>Soggetti promotori:</i> ICORN, Regione toscana, Comune di Chiusi, Comune di Grosseto <i>Soggetti attuatori:</i> Comune di Chiusi, Comune di Grosseto <b>Deliberazione Giunta Regionale n.841 del 13 novembre 2006 di adesione alla rete ICORN</b>	19.000,00	12009
	TOTALE	<b>173.314,00</b>	

1.1.2	PIR per la promozione del dialogo interculturale ed interreligioso tra i popoli	contributo	capitolo
1.1.2.1	<b>Titolo: Giornate dell'Interdipendenza</b> <i>Obiettivo generale:</i> Far crescere nell'opinione pubblica, nel mondo dell'informazione e della cultura, la consapevolezza che solo nel segno dell'interdipendenza sia possibile affrontare i problemi del presente. Le giornate hanno come focus specifico la questione (integrare)	30.000,00	12008

	<i>Soggetto attuatore:</i> individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento		
1.1.2.2	<b>Titolo: Premio per le culture di pace dedicato a Tiziano Terzani</b> <i>Obiettivi:</i> promuovere un premio letterario per la pace dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone dell'incontro tra culture diverse <i>Soggetto attuatore:</i> individuato secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regionale n. 1046 del 9 dicembre 2008	10.000,00	12008
1.1.2.3	<b>Titolo: "Promozione del dialogo interculturale e interreligioso tra i popoli del Caucaso"</b> <i>Obiettivi:</i> Promuovere il dialogo tra l'Italia, l'Europa e i le popolazioni caucasiche (di Abcasia, Adigezia, Armenia, Azerbaijan, Cabardino-Balcaria, Cecenia, Daghestan, Georgia, Inguscezia, Karacajevo-Cerkessia, Ossezia del Nord, Ossezia del Sud e Russia, per facilitare il processo di pace nella regione	25.000,00	12008
	<b>TOTALE</b>	<b>65.000,00</b>	

## 1.2 Pir Strumentali e organizzativi

1.2	PIR strumentali e organizzativi	Euro	capitolo
1.2.1	<b>Titolo: Seminario permanente, consulta per il dialogo tra le religioni, altri seminari ed eventi</b> <i>Obiettivi:</i> sostenere l'operato della regione Toscana nelle analisi e nelle riflessioni sull'evoluzione degli scenari futuri sui temi della pace, della riconciliazione, dei diritti umani e della cooperazione <i>Soggetti attuatori:</i> da individuare secondo le procedure normative nazionali e regionali in materia di contratti pubblici.	25.000,00	12011
1.2.2	<b>Titolo: Monitoraggio e valutazione ex post progetti</b> <i>Obiettivi:</i> seguire l'andamento dei progetti finanziati con ai sensi della L.R. 55/97 attuati da terzi rilevando lo stato di avanzamento sia in termini di attività realizzate che di spese sostenute. monitorare e valutare le azioni progettuali finanziate. Valutare i progetti dopo la loro conclusione risultati e benefici ottenuti. <i>Soggetto attuatore:</i> da individuare secondo le procedure previste dalla L.R sui contratti	12.140,00	12010
1.2.3	<b>Titolo: Valutazione ex ante progetti a bando</b> <i>Obiettivi:</i> definire la graduatoria dei progetti integrati ammissibili ai contributi ai sensi della L.R. 55/9 <i>Soggetto attuatore:</i> CIRPAC - Deliberazione Consiglio Regionale n. 41 del 16 ottobre 2006	10.000,00	12010
	<b>TOTALE</b>	<b>47.140</b>	

## 2 PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica

2	PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica	Euro	capitolo
	<b>totale</b>	<b>0,00</b>	

## 2) Tabella riepilogativa Obiettivi - azioni

Obiettivi generali P/P	Obiettivi specifici P/P	Azioni per il 2009
1 Accrescere il ruolo della Toscana come "centro di eccellenza" e/o "laboratorio" sui temi della riconciliazione come sfida per lo sviluppo del dialogo interculturale e interreligioso, sviluppando la conoscenza e il monitoraggio dei conflitti e del commercio delle armi e per il sostegno alla lotta contro la pena di morte	1 Sviluppare un ruolo attivo della Toscana quale soggetto di mediazione e pressione nelle aree di conflitto	Progetti integrati di cooperazione internazionale che abbiano al centro il tema della prevenzione e mediazione dei conflitti Favorendo la massima partecipazione dei soggetti locali impegnati in attività di cooperazione e di pace.
	4 Sviluppare la mobilitazione e l'impegno della Regione contro la "Pena di morte" enfatizzando il patrimonio culturale e morale della Toscana	1 Valorizzazione dei prodotti delle campagne internazionali contro la pena di morte 2 Promozione di iniziative di formazione attraverso processi di apprendimento che con il teatro, i giochi di ruolo, i gruppi di lavoro Promozione di iniziative culturali contro la pena di morte.
	Enfatizzare e valorizzare il ruolo di principale riferimento teorico assunto dalle giornate regionali della pace: il Meeting sui diritti umani "Fai la cosa giusta" (Meeting 10 dicembre) ed il "Meeting di San Rossore" come occasione di dialogo e di promozione della partecipazione della società toscana sul tema della tutela dei diritti umani e sull'obiettivo di "globalizzare la pace", istituendo un legame diretto e programmato da un lato con i temi delle principali campagne internazionali sui diritti umani (Meeting 10 dicembre) e dall'altro con gli Obiettivi del Millennio promossi dalle Nazioni Unite	Azioni di formazione e divulgazione sul tema dei diritti umani attraverso dossier informativi per gli insegnanti e gli studenti, percorsi formativi nelle scuole, meeting sui diritti umani. Il tema a cui sarà dedicato il XIII meeting del 2009, sarà indicato con delibera dalla Giunta Regionale della Regione Toscana.
2 Creare il " <b>Sistema toscano integrato della cooperazione internazionale e di promozione di una cultura della pace</b> " rileggendo la cooperazione alla luce della pace e della democrazia e coordinandone gli sforzi reciproci in termini di definizione delle priorità e degli strumenti operativi.	Favorire la massima partecipazione dei soggetti locali impegnati in attività di cooperazione e di pace, cercando opportune intese con le Province e con i Comuni per la costituzione di <b>Forum territoriali della cooperazione e della pace</b>	Promuovere la partecipazione ai forum territoriali della cooperazione e della pace dei rappresentanti delle aggregazioni che operano nel territorio per la realizzazione di un aperto confronto e al fine di migliorare l'efficacia delle azioni di diffusione e sensibilizzazione delle comunità locali, anche attraverso il bando pubblico per progetti integrati proposti da terzi

Obiettivi generali P/P	Obiettivi specifici P/P	Azioni per il 2008
3 Valorizzare la storia e la memoria della Toscana come storia e memoria di pace riflettendo sui criteri e gli indirizzi per definire una nuova cultura della pace, capace di misurarsi con la sfida tragica della guerra e del terrore	2 Approfondire la conoscenza, le indagini e il monitoraggio dei conflitti, delle azioni di peace keeping, della giustizia riconciliativa proseguendo e ampliando le attività già realizzate con il “mappamondo dei conflitti” e “l’osservatorio del commercio delle armi”	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di studi e ricerche sul tema dei conflitti, del peace keeping, della giustizia riconciliativa</li> <li>- Diffusione dei risultati delle ricerche quali strumenti di formazione e sensibilizzazione della comunità toscana</li> </ul>
4 Contribuire al dialogo tra le culture come snodo decisivo per il superamento della opzione dello scontro delle civiltà	5 Proseguire e sviluppare le iniziative di dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa attraverso iniziative di studentato internazionale e di reti internazionali per la tutela e l'accoglienza di intellettuali perseguitati, quali esempi innovativi di partecipazione e creazione di network a valenza internazionale enfatizzandone le potenzialità di raccordo con le iniziative di cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e partecipazione a reti internazionali che operano per la difesa, l'accoglienza e la promozione di esseri umani minacciati e maltrattati</li> <li>- Promozione e partecipazione a progetti nazionali e internazionali per la valorizzazione di esperienze locali di difesa dei diritti umani</li> </ul>
	6 Sostenere le tematiche della promozione del dialogo interreligioso e interculturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno e promozione di progetti che favoriscano il dialogo tra le religioni</li> <li>- Promozione di progetti di conoscenza di culture diverse per creare relazioni di dialogo tra i giovani</li> </ul>

I risultati attesi e gli indicatori di riferimento sono quelli indicati nel rapporto di valutazione allegato al Piano regionale per la promozione di una cultura di pace 2007-2010 (L.R. 55/97)

**3 Tabella riepilogativa delle risorse per capitolo (limitatamente ai PIR che si approvano con il presente atto)**

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.1.1	<b>Titolo: Studentato internazionale</b> <i>Obiettivo Generale:</i> Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	34.150,00	12008
1.1.1.2	<b>Titolo: "Contro la pena di morte": percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro</b> <i>Obiettivo generale:</i> Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso il teatro.	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	15.000,00	12008
1.1.1.4	<b>Titolo: "Contro la pena di morte: percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso la partecipazione a campagne internazionali."</b> <i>Obiettivo generale:</i> Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani	individuato secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regionale n. 1046 del 9 dicembre 2008	5.164,00	12008
1.1.1.5	<b>Titolo: XIII Meeting sui diritti umani</b> <i>Obiettivo generale:</i> sensibilizzazione e approfondimento sui diritti umani attraverso percorsi educativi, dossier e meeting sui diritti umani destinati agli studenti toscani.	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	100.000,00	12008
1.1.2.1	<b>Titolo: Giornate dell'Interdipendenza</b> <i>Obiettivo generale:</i> Far crescere nell'opinione pubblica, nel mondo dell'informazione e della cultura, la consapevolezza che solo nel segno dell'interdipendenza sia possibile affrontare i problemi del presente. Le giornate hanno come focus specifico la questione (integrare)	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	30.000,00	12008
1.1.2.2	<b>Titolo: Premio per le culture di pace dedicato a Tiziano Terzani</b> <i>Obiettivi:</i> promuovere un premio letterario per la pace dedicato a Tiziano Terzani come omaggio a un grande testimone dell'incontro tra	individuato secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regionale n. 1046 del 9 dicembre 2008	10.000,00	12008

	culture diverse Soggetto attuatore:			
1.1.2.3	<b>Titolo: "Titolo: "Promozione del dialogo interculturale e interreligioso tra i popoli del Caucaso"</b> <i>Obiettivi:</i> Promuovere il dialogo tra l'Italia, l'Europa e i le popolazioni caucasiche (di Abcasia, Adigezia, Armenia, Azerbaijan, Cabardino-Balcaria, Cecenia, Daghestan, Georgia, Inguscezia, Karacajevo-Cerkessia, Ossezia del Nord, Ossezia del Sud e Russia, per facilitare il processo di pace nella regione	individuato secondo i termini di riferimento descritti all'allegato 1 al presente provvedimento	25.000,00	12008
<b>TOTALE CAPITOLO 12008</b>			<b>219.314,00</b>	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.1.1.6	<i>Titolo:</i> ICORN <i>Obiettivi</i> Accoglienza e sostegno di intellettuali perseguitati <i>Soggetti promotori:</i> ICORN, Regione Toscana, Comune di Chiusi, Comune di Grosseto <i>Soggetti attuatori:</i> Comune di Chiusi, Comune di Grosseto	Deliberazione Giunta Regionale n.841 del 13 novembre 2006 di adesione alla rete ICORN	19.000,00	12009
<b>TOTALE CAPITOLO 12009</b>			<b>19.000,00</b>	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.2.2	Definire la graduatoria dei progetti integrati ammissibili ai contributi ai sensi della L.R. 55/	CIRPAC - Deliberazione Consiglio Regionale n. 41 del 16 ottobre 2006	10.000,00	12010
1.2.3	Monitoraggio e valutazione ex post progetti	Da individuare secondo le procedure previste dalla L.R sui contratti	12.140,00	12010
<b>TOTALE CAPITOLO 12010</b>			<b>22.140,00</b>	

Progetto		Soggetto attuatore	importo	capitolo
1.2.1	Seminario permanente, consulta per il dialogo tra le religioni, altri seminari ed eventi	Da individuare secondo le procedure previste dalla L.R sui contratti	25.000,00	12011
<b>TOTALE CAPITOLO 12011</b>			<b>5.000,00</b>	

## **ALLEGATO 1**

**PROCEDURE per la individuazione dei soggetti attuatori dei Progetti d'Interesse Regionale di iniziativa della Regione Toscana (punto 5.4 del Piano regionale per la promozione di una cultura di pace) e termini di riferimento per la presentazione delle proposte (Punti 1.3 - 1.5 del Documento di attuazione per l'anno 2009)**

### INDICE

- 1. Avviso Pubblico**
- 2. Modalità di presentazione**
- 3. Requisiti per la presentazione**
- 4. Termini di riferimento**
- 5. Criteri di valutazione**
- 6. Criteri di redazione e di utilizzazione della graduatoria**
- 7. Modalità di erogazione del contributo**

#### **1. Avviso Pubblico**

La Regione Toscana pubblicherà un avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla realizzazione dei progetti di interesse regionale.  
L'avviso sarà pubblicato

#### **2. Modalità di presentazione**

- a) Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte sul Formulario e relative Linee Guida approvato con decreto del Dirigente del Settore Attività Internazionali, il decreto indicherà anche la data di scadenza e le modalità di invio della dichiarazione d'interesse. Tali documenti saranno resi disponibili anche sul il sito web della cooperazione decentrata toscana (<http://cdt.iao.florence.it>). Le proposte devono essere presentate in lingua italiana utilizzando unicamente il suddetto Formulario
- b) Le proposte devono rispondere ai termini di riferimento indicati al punto 4. del presente allegato.
- c) Le risorse messe a disposizione finanziano fino al 100% del progetto. Viene attribuito un punteggio aggiuntivo nella valutazione alle proposte dalle quali risulti, in base ad un atto formale allegato in copia conforme, un cofinanziamento in contanti da parte del soggetto presentatore.
- d) sono escluse le proposte progettuali presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

La Regione Toscana effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune.

#### **3. Requisiti per la presentazione**

Possono presentare progetti i soggetti individuati al punto 2.2 (Criteri di ammissibilità dei progetti) del Piano regionale per la promozione di una cultura di pace, qui di seguito riportati

Tutte le condizioni dalla lettera A) alla lettera E) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità dei progetti.

- A. I progetti devono essere presentati esclusivamente dai soggetti indicati all'articolo 2 della l.r. 55/1997.
- B. I progetti devono essere presentati in unico esemplare, secondo il formulario allegato all'avviso per la manifestazione di interesse, che viene pubblicato, sul B.U.R.T., insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta.
- C. Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, unico responsabile della gestione e della rendicontazione del contributo regionale.
- D. Ogni soggetto ammissibile non potrà presentare più di un progetto per ogni annualità.
- E. Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

#### 4. Termini di riferimento

PIR		TERMINI DI RIFERIMENTO	RISORSE
1.1.1	<b>PIR per la promozione dei diritti umani e contro la pena di morte</b>		
1.1.1.1	<b>Titolo: Studentato internazionale</b>	<p>A) <b>Descrizione e giustificazione:</b> Facilitare la frequenza ai corsi di laurea e/o corsi di diploma di scuola superiore a studenti provenienti da aree di conflitto, per l'apprendimento di conoscenze che permettano ai giovani di rientrare nei paesi di origine con un bagaglio di conoscenze ed esperienze che gli permetta di assumere ruoli dirigenziali e di particolare influenza sociale, nonché promotori di una nuova cultura di pace.</p> <p>B) <b>Obiettivi e risultati attesi</b></p> <p>B.1 - <b>Obiettivo generale:</b> Accoglienza e sostegno di studenti provenienti da aree di conflitto</p> <p>B.2 - <b>Obiettivi specifici:</b> a) promuovere una cultura di pace, b) sensibilizzare la cittadinanza alla cultura dell'altro, c) valorizzazione delle diversità linguistiche, culturali, religiose.</p> <p>B.3 - <b>Risultati attesi:</b> selezione degli studenti ospiti in toscana, accoglienza e sostegno di studenti alla frequenza presso istituti e facoltà in toscana, apprendimento della lingua italiana, partecipazione attiva della cittadinanza ad attività di condivisione</p>	<b>34.150,00</b>

		<p>e sensibilizzazione alla cultura dell'altro</p> <p><b>B.4 – Attività previste:</b> ospitalità e supporto alle attività di studio, seminari, coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, Seminari aperti alla cittadinanza, attività di condivisione delle diverse cultura, mostre, laboratori.</p> <p><b>C.1 – Capofila del progetto:</b> deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 3. del presente atto; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti</p> <p><b>C.2 - Partenariato di progetto:</b> deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale.</p>	
1.1.1.2	<p><b>Titolo: “Contro la pena di morte”: percorsi di sensibilizzazione attraverso il teatro”</b></p>	<p><b>A) Descrizione e giustificazione:</b> Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento sulla questione della pena di morte per studenti e cittadini toscani attraverso attività, lezioni-spettacolo e/o di iniziative puramente artistiche, teatrali.</p> <p><b>B) Obiettivi e risultati attesi</b></p> <p><b>B.1 - Obiettivo generale:</b> Rafforzamento della cultura del diritto alla vita ed all'integrazione sociale, rafforzamento del rispetto della legalità, acquisizione di una consapevolezza di cittadinanza europea, inserimento di giovani nelle attività d'impegno internazionale in tema di diritti umani, Penetrazione di valori essenziali alla comune convivenza nel comportamento quotidiano dei giovani.</p> <p><b>B.2 - Obiettivi specifici:</b> Orientamento dei giovani alle attività d'impegno internazionale in tema di diritti umani. Maggiore partecipazione attiva alle campagne di sensibilizzazione organizzate dalle associazioni non governative Orientamento a divenire operatori delle associazioni umanitarie..</p> <p><b>B.3 - Risultati attesi:</b> Maggiore partecipazione attiva su temi umanitari Adesione e partecipazione alle campagne delle associazione non-governative Coinvolgimento dei destinatari delle attività, come operatori delle associazioni stesse.</p> <p><b>B.4 – Attività previste:</b> Interventi culturali di linguaggio teatrale e di contenuto civile Affrontare le tematiche legate alla dignità dell'essere umano in rapporto alla cultura della pace sviluppando una capillare campagna di sensibilizzazione di cui</p>	15.000,00

		<p>l'universo giovanile sia il destinatario privilegiato.</p> <p>Coinvolgere capillarmente la vasta platea di giovani e giovanissimi in una azione culturale e sociale di acquisizione della cittadinanza europea attraverso il ripudio del razzismo e della xenofobia e la salvaguardia dei diritti fondamentali.</p> <p><b>C.1 – Capofila del progetto:</b> deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 1.2. i) del presente atto; e deve dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti</p> <p>C.2 - Partenariato di progetto: le associazioni umanitarie attive sui temi della lotta alla pena di morte, scuole secondarie di secondo grado, università.</p>	
1.1.1.5	<b>Titolo: XIII Meeting sui diritti umani</b>	<p><i>A) Descrizione e giustificazione:</i> Creare le condizioni per la realizzazione e a partecipazione consapevole delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Toscana al XIII Meeting dei diritti umani</p> <p><b>B) Obiettivi e risultati attesi:</b></p> <p><b>B.1 - Obiettivo generale:</b> partecipazione e sensibilizzazione della società toscana sul tema della tutela dei diritti umani.</p> <p><b>B.2 - Obiettivi specifici:</b> sensibilizzazione e approfondimento sul tema individuato per l'anno in corso per promuovere la riflessione sui diritti umani, attraverso percorsi educativi, dossier e meeting sui diritti umani destinati agli studenti e al personale docente delle scuole toscane di insegnamento superiore di primo e secondo grado</p> <p><b>B.3 - Risultati attesi:</b> realizzazione di un percorso di approfondimento e animazione rivolto alle scuole, di un percorso formativo per insegnanti, Realizzazione di un dossier sul tema individuato per l'anno in corso, formazione di formatori sul tema dei diritti umani, realizzazione del XIII Meeting sui Diritti Umani</p> <p><b>B.4 – Attività previste:</b> lavoro preparatorio per le Scuole: elaborazione del Dossier sul tema individuato per l'anno in corso, implementazione di percorsi scolastici di sensibilizzazione degli studenti, giornate formative/informative destinate agli insegnanti;</p> <p>Meeting finale sui diritti umani: consulenza e realizzazione allestimenti per la sede di</p>	<b>100.000,00</b>

		<p>svolgimento del Meeting, servizi collegati all'evento, organizzazione e gestione dei viaggi, dell'ospitalità e del vitto relatori, organizzazione delle traduzioni e dell'interpretariato, trasferimenti delle scolaresche. Comunicazione delle attività correlate al progetto. Organizzazione del progetto. Gestione ed Amministrazione del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 1.2. i) del presente atto; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti.</p> <p><b>C.1 – Capofila del progetto</b> Capofila del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 3. del presente atto; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 3 anni precedenti</p> <p><b>C.2 - Partenariato di progetto:</b> deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale</p>	
--	--	---	--

PIR		TERMINI DI RIFERIMENTO	RISORSE
1.1.2	PIR per la promozione del dialogo interculturale ed interreligioso tra i popoli		
1.1.2.1	<p><b>Titolo: Giornate dell'Interdipendenza</b></p>	<p>A) <b>Descrizione e giustificazione:</b>  B) <b>Obiettivi e risultati attesi</b>  B.1 - <i>Obiettivo generale:</i> Far crescere nell'opinione pubblica, nel mondo dell'informazione e della cultura, la consapevolezza che solo nel segno dell'interdipendenza sia possibile affrontare i problemi del presente. La giornata avrà come focus specifico l'attenzione su Multilateralismo, ambiente e impoverimento.</p> <p>B.2 - <i>Obiettivi specifici:</i> riflettere sui temi dell'economia reale e multilateralismo, della riconciliazione, delle relazioni tra impoverimento, cibo, ambiente. Utilizzando il concetto dell'interdipendenza (come strumento di analisi politica)</p> <p>B.3 - <i>Risultati attesi:</i> Organizzazione di una conferenza internazionale per promuovere l'analisi sui temi proposti utilizzando il concetto dell'interdipendenza.</p> <p>B.4 – <i>Attività previste:</i> - organizzazione di una conferenza internazionale in Toscana, nel 2009,</p>	30.000,00

		<p>C.1 – Capofila del progetto: deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 3. del presente atto; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 2 anni precedenti</p> <p><b>C.2 - Partenariato di progetto:</b> deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale.</p>	
1.1.2.3	<p><b>Titolo: “Promozione del dialogo interculturale e interreligioso tra i popoli del Caucaso”</b></p>	<p><b>A) Descrizione e giustificazione:</b>  Promuovere il dialogo tra l'Italia, l'Europa e i le popolazioni caucasiche (di Abcasia, Adigezia, Armenia, Azerbaijan, Cabardino-Balcaria, Cecenia, Daghestan, Georgia, Inguscezia, Karacajevo-Cerkessia, Ossezia del Nord, Ossezia del Sud e Russia, per facilitare il processo di pace nella regione</p> <p><b>B) Obiettivi e risultati attesi</b></p> <p><b>B.1 - Obiettivo generale:</b> sensibilizzazione e approfondimento sul tema della pace per promuovere la riflessione ed azioni concrete nell'aerea individuata.</p> <p><b>B.2 - Obiettivi specifici:</b> promuovere il dialogo tra i rappresentanti dei popoli dell'area per la formulazione di obiettivi condivisi di pace e promuovere azioni positive per il dialogo e la cooperazione nell'area.</p> <p><b>B.3 - Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di una conferenza internazionale in Toscana, nel 2009, redazione di un documento di proposte per la il dialogo e la pace in Caucaso</li> <li>- individuazione ed elaborazione di un progetto di cooperazione internazionale nei paesi dei popoli coinvolti,</li> </ul> <p><b>B.4 – Attività previste:</b> Organizzazione di una conferenza internazionale con la partecipazione di rappresentanti significativi dei paesi caucasici, Realizzazione di un piano di comunicazione delle attività correlate alla realizzazione della conferenza ed alla diffusione dei risultati.  Elaborazione di un progetto di cooperazione internazionale nei paesi dei popoli coinvolti,</p> <p><b>C.1 – Capofila del progetto:</b> deve rispondere alle caratteristiche previste al punto 3. del presente atto; e devo dimostrare una comprovata esperienza in progetti analoghi nei 5 anni precedenti.</p> <p><b>C.2 - Partenariato di progetto:</b> deve essere garantito il partenariato di almeno un ente locale toscano</p>	25.000,00

## 5. Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato in base ai seguenti criteri :

### A. Qualità progettuale

**La valutazione della qualità progettuale sarà misurata in base ai seguenti requisiti:**

A.1 una valutazione generale di congruenza del progetto, A.1.2 sostenibilità, A.1.3 sistemi di monitoraggio in itinere e valutazione finale, A.1.4 Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto attuatore, A.1.5 Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana, A.1.6 Parte Finanziaria

A.2 La capacità di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle regionali  
Viene premiata la capacità di mobilitare risorse superiori al minimo richiesto per l'ammissibilità

A.3 Progetti a dimensione europea o internazionale

***Sono valorizzati i progetti con un partenariato europeo o internazionale, che facciano riferimento a un programma dell'Unione Europea o ad una campagna delle Nazioni Unite o di altra Organizzazione Internazionale***

### B) Coerenza con gli obiettivi specifici esplicitati nei termini di riferimento (punto 3 del presente allegato)

B.1 massima integrazione delle esperienze progettuali e delle risorse a livello locale, attraverso la costruzione di partenariati multiattore. Il punteggio massimo è attribuito ai progetti integrati con una dimensione di rete a livello territoriale provinciale, interprovinciale, regionale.

B.2 Costruzione di percorsi didattici articolati che rispondano ad esigenze educative documentate di intere unità scolastiche con azioni rivolte a studenti e docenti;

B.3 Complementarietà della progettualità sia con le azioni della cooperazione internazionale vista come strumento di pace e di dialogo sia con le tematiche dell'emergenza in aree di conflitto, così come definite nel Piano della cooperazione internazionale di cui alla l.r. 17/1999.

## 6. Criteri di redazione e di utilizzazione della graduatoria

Competente per la valutazione delle manifestazioni di interesse è il Settore Attività Internazionali della Regione Toscana, utilizzando i parametri elencati al punto precedente. Sulla base dei risultati della valutazione, sarà redatta una graduatoria per ognuna delle tipologie di progetto. Il contributo è assegnato al progetto che ha conseguito il punteggio più alto. La comunicazione di selezione è trasmessa all'indirizzo indicato dal soggetto attuatore nel formulario di presentazione. In caso di rinuncia da parte del soggetto presentatore o, qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di selezione dello stesso, il contributo è revocato. In tal caso si procederà alla assegnazione del contributo, in base alla graduatoria, secondo l'ordine di merito.

## 7. Modalità di erogazione del contributo

Il 75% del contributo è erogato su richiesta del soggetto attuatore del progetto selezionato, dopo la dichiarazione di inizio attività, il saldo del contributo è erogato sulla base della verifica della rendicontazione e della relazione conclusiva finale.

La documentazione da produrre in fase di rendicontazione è la seguente:

- a. Relazione finale, dettagliata, sullo svolgimento del progetto;
- b. Formulario di valutazione finale (scaricabile all'indirizzo <http://cdt.iao.florence.it>);
- c. Rendicontazione finanziaria completa (non del solo contributo regionale) con indicazione di eventuali differenze con il piano finanziario iniziale;
- d. Copie dei documenti di spesa, con l'attestazione che la documentazione originale è conservata nella sede legale dell'ente

Le attività del progetto devono essere concluse e puntualmente rendicontate entro il termine stabilito nell'atto di approvazione dei progetti.

Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività.